

AL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

AL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Per sapere; premesso che:

- la società Bormio Srl ha deciso di interrompere la produzione della storica cartiera di via Fiume a Ponte Lambro, ritenendo non possa più avere un futuro;
- tale scelta pone a rischio il futuro occupazionale dei 22 dipendenti, in cassa integrazione a zero ore dallo scorso mese di agosto;
- la cartiera -si ricorda- è attiva dagli anni '50 e di recente si era impegnata per la soluzione delle due principali problematiche: migliorare il processo di depurazione e limitare i problemi di odore, senza tuttavia conseguire i risultati sperati sulla qualità del prodotto; da qui, dunque, la scelta aziendale di rinuncia all'investimento e chiusura dello stabilimento;
- fino a fine mese di gennaio 2019, i dipendenti avranno comunque gli stipendi pagati sotto forma di permessi retribuiti, poi il rischio di licenziamento e l'incognita sul futuro loro e delle loro famiglie;
- trattasi, infatti, di lavoratori impiegati nella cartiera da oltre 30 anni, tutti uomini con un'età media sulla cinquantina, troppo precoci per accedere alla pensione e troppo anziani per trovare con facilità un altro posto di lavoro;
- la richiesta dei sindacati è di ricollocare i lavoratori in altre aziende del Gruppo Bormio o, in subordine, garantire l'impiego degli attuali dipendenti nell'eventuale vendita dell'azienda;

- se e quali iniziative di propria competenza, anche in termini di moral suasion, il Ministro intenda tempestivamente adottare con riguardo a quanto esposto in premessa, a salvaguardia dei livelli occupazionali dei 22 lavoratori interessati.

On. Eugenio Zoffili

On. Alessandra Locatelli